Amici in cammino

n° 37

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA

OPUSCOLO DI INFORMAZIONE

GIUGNO 2006

Redazione : C.so Regina Margherita n° 55 - 10124 Torino
Telefono/fax 011882071 - 011837086
E-mail: assoc.santamaria@libero.it

AMICI IN CAMMINO N°37 del 15 /06/ 2006
Direttore Responsabile: Carlo Albertazzi
POSTE ITALIANE SpA spedizione in a.p. Art. 2 Comma 20/C legge 662/96 – D.C.-D.C.I. TORINO – n° 3/2006. Autorizzazione del Ttribunale di Torno N° 5598 del 3 maggio 2002

NON SOLO A LOURDES. . . .

Mi è caro ricordare con voi il pellegrinaggio dello scorso maggio a Lourdes. La rievocazione ci offre l'opportunità di ringraziare ancora il Signore per i doni che ci ha concesso in quella settimana.

In un'atmosfera di fede e di serenità abbiamo constatato che si è resa più agevole l'accoglienza reciproca e anche il vicendevole servizio.

Ognuno ha collaborato secondo le proprie possibilità al buon esito che ci stava a cuore: i pellegrini, e in particolare gli infermi e i disabili; le dame e i barellieri, con la loro generosa e paziente dedizione; il personale direttivo, sempre premuroso ed efficiente.

Con tali disposizioni d'animo si sono superati i disagi imprevisti, come quello della carrozza ferroviaria da abbandonare, e le scomodità delle notti in treno. Ma i sacrifici erano largamente compensati dai benefici spirituali che ci ha ottenuto la Vergine Maria.

Le giornate di Lourdes, lo sappiamo, sono tutte compenetrate di preghiera e animate dalla fede. L'affetto filiale verso la Madonna, la fiducia di ricevere un impulso al miglioramento della nostra vita cristiana, insieme alla speranza di essere esauditi nelle attese di grazia per familiari e amici, ci hanno stimolati a prender parte volentieri e con fervore alle varie iniziative previste dal programma. I frutti spirituali non si possono misurare e quantificare. Tuttavia è certo che non abbiamo partecipato senza beneficio alle celebrazioni della Messa quotidiana, in particolare davanti alla Grotta e nella basilica di S. Pio X, alla Via crucis e alle confessioni; all'adorazione eucaristica e alla processione serale. La fecondità dei Sacramenti e della Parola di Dio; l'esempio edificante della fede di numerose persone e famiglie duramente provate dalla sofferenza; la testimonianza dell'infaticabile dedizione di tanti volontari: sono doni che non possono non incidere fruttuosamente nel nostro animo.

Anche la partecipazione di un elevato numero di giovani militari non ha recato soltanto una gradevole nota di folclore, ma ci ha fatto riflettere sulla condizione di fede e di pratica religiosa di una larga fascia di gioventù a cui non possiamo essere insensibili nell'opera educativa delle parrocchie e dei Movimenti.

Dopo l'esperienza di Lourdes, dovrebbe nascere nell'animo di ognuno di noi una domanda: se non ci è possibile trasferire nella nostra famiglia o parrocchia l'incantevole clima spirituale di quel luogo, non riusciamo a rendere operanti, nelle comunità di cui facciamo parte, alcuni tratti della vitalità cristiana di volontariato, di ascolto, di preghiera che abbiamo ammirato nel pellegrinaggio?

Mons. Maritano
Vescovo Emerito di Acqui

BANNEUX 2006

Il nostro pellegrinaggio si effettuerà
dal 5 al 10 OTTOBRE
Quote di partecipazione:
a) Viaggio in pulmann gran turismo con possibilità di prendere a bordo impediti in carrozzella € 395,00.

b) Viaggio in aereo con volo di linea TORINO-BRUXELLES + autopulmann per BANNEUX, con possibilità di accoglienza, previa segnalazione, di alcuni disabili negli aeroporti, € 630,00.
NORME TECNICHE:
Iscrizioni in sede nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì con orario continuato dalle 9,30 alle 14,30 a partire dal giorno 26.06.2006
(La sede resterà chiusa per ferie dal 1 al 27 agosto).
Chiusura delle iscrizioni: 1 settembre 2006

Per il viaggio in aereo è obbligatoria la prenotazione entro e non oltre il 14.07.2006
Le persone con seri o importanti problemi di salute devono presentare all'iscrizione la cartella clinica debitamente compilata dal medico di base.

* * * * *

Domenica 8 ottobre parteciperemo alla grande festa della Madonna del Rosario.
La Messa internazionale sarà presieduta da Mons. LEONARD, vescovo di Namur.

BANNEUX 2006

Tema pastorale dell'anno: "Pregate molto" (6^,7^,8^ apparizione)
Riflessione.
Fondamenti per un cammino di preghiera.
Il silenzio di Maria.
Sovente, nella preghiera noi vorremmo parlare. Altri fra noi pensano " io non so cosa dire a Dio". Prima delle apparizioni Marietta non pregava più, o poco. E Maria viene, senza dire parola. E' la **sola presenza** dolce, amorosa e luminosa della Madre di Dio che conduce Marietta alla preghiera. Perché la preghiera è innanzi tutto questo: un faccia a faccia, un **incontro personale** che ha per frutto la pace, il silenzio e la gioia. In presenza di chi amiamo, basta un semplice sguardo per capirci, per intenderci.
E' senz'altro la prima grazia che noi possiamo domandare a Maria per introdurci nella preghiera: entrare nel suo silenzio,**metterci in ascolto** per far si che Dio ci incontri , ci parli.
Bella Signora, che cosa desiderate?
Più si ama una persona, più la si frequenta, più si desidera farle piacere. Come, naturalmente, a furia e a misura dei nostri incontri il nostro cuore batte all'unisono con la persona amata. La stessa cosa avviene per noi con Dio durante la preghiera. Più preghiamo, più noi cerchiamo di seguire Gesù, di **fare la sua volontà.**
Altrimenti la nostra preghiera rischia di essere vana.. Gesù ci mette in guardia: "Non chi dice Signore, Signore entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre che è nei cieli". (Mt 7,21)
Allora, come per Marietta, la preghiera ci apre un cammino, un cammino di vita, un cammino verso Gesù. E Maria è là, come una Madre che ci insegna a camminare in **questo cammino di conversione.**
Spingete le vostre mani nell'acqua.
Questo cammino di preghiera che impegna tutta la nostra vita conduce all'incontro con Cristo. Pregare è un immergerci nella Fonte della grazia, **immergerci nel mistero di Gesù.** E' entrare, come S. Tommaso nel mattino di Pasqua, in contatto concreto con il Cristo risuscitato ed esclamare con lui: "mio Signore e mio Dio".
Certamente noi veniamo a questo incontro con tutto il nostro essere, con tutto ciò che portiamo, tutto ciò che amiamo. In questo modo **questo incontro intimo diviene nello stesso tempo intercessione.** Immergendo noi stessi nella Fonte della grazia, noi portiamo a Maria, a Gesù tutte le nostre intenzioni.
Allora, immergendo le nostre mani nella Sorgente, noi ci rendiamo conto che non siamo più soli, **ma siamo legati a tutti i pellegrini,** di tutte le generazioni che sono venuti a pregare prima di noi. In tal modo **la nostra preghiera si allarga alla dimensione del cuore di Cristo,** essa diviene universale, ecclesiale.
L'amore di Gesù per noi e per tutti gli uomini che noi incontriamo deborda dai nostri cuori, Noi siamo pervasi dal comandamento di Gesù: "come il Padre ha amato me, così io vi ho amato" (Gv 15,9) e " come il Padre mi ha inviato, io anche mando voi" (Gv 20,21).
E' così che la preghiera si schiude in **annuncio, missione e testimonianza.**
Il cammino della nostra preghiera non si arresta alla Fonte ma **ci conduce ai confini del mondo.**

Père Gonzague f.j.
Bollettino La Vergine dei Poveri.

◇ ◇ ◇ ◇

L'inserto pieghevole che trovate nel giornale (pag. 3 e 4) è una meditazione sulla preghiera che ci ha insegnato Gesù, del Can. Rodolfo Reviglio . Portatelo con voi, vi aiuterà ad elevare il vostro spirito durante le vacanze.

buone vacanze a tutti !

per rendere più facile il nostro perdonare
e per favorire il ritorno dei fratelli alla piena pace tra di noi.
Che la Chiesa appaia davanti al mondo come il regno del perdono!

e non ci indurre in tentazione

Non sei tu che ci induci nella tentazione.
Siamo noi che – non guardando a te – ci lasciamo tentare al male.
Facci vedere e gustare la bellezza del bene,
così che – protesi verso di te – il male non ci attiri.
Aiutaci a vedere il peccato nella sua malizia e nella sua stupidità.
Donaci il gusto di ciò che è buono, santo, generoso, amabile.
Nella nostra debolezza, sii tu la nostra forza.
Siamo tuoi figli, tuoi bambini: tienici per mano
e donaci la gioia di sentirci presi in braccio da te.

ma liberaci dal male

Il male non è una cosa astratta, il male è *il Maligno*,
che osa guastare l'opera del tuo amore.
È bello sentirci condotti per mano da te
e non incatenati nelle morse del Maligno.
Il male ci fa paura, se siamo lontani da te, se vogliamo agire da soli.
Ma se siamo con te, siamo già liberi e sicuri.
Rendici innamorati del bene, di te sommo Bene,
e così canteremo sempre la tua lode!

Amen

Amen! Sì! Grazie!
Sia fatto tutto ciò che in questa preghiera ci hai insegnato.
Padre! Padre nostro! Padre di tutti!
Grazie, soprattutto, perché ci hai donato Gesù tuo Figlio.
Solo con Gesù e in Gesù ci sentiamo tuoi figli.
Solo con Gesù e in Gesù ci sentiamo fratelli.
Aiutaci a pregare sempre – con il "Padre nostro" –
in totale unione con Gesù tuo Figlio
e nell'amplesso materno di Maria.
AMEN! ALLELUJA!

Quando pregate, dite:
"Padre nostro"

Padre

Tu sei Padre, perché ci doni la tua stessa vita.
La tua vita è amore; noi siamo figli del tuo amore. Creati per amare.
Tu ci hai voluti, per darci la tua felicità.
Siamo felici, se amiamo come ami tu.
La tua paternità verso di noi non verrà mai meno.
Essa diventi esempio per tutti i papà e le mamme.
Chi ha autorità, la eserciti con lo stile della tua paternità.

nostro

Non solo "mio", ma di tutti.
In ogni essere umano vediamo un tuo figlio, una tua figlia.
Siamo una famiglia, tutti uniti nel tuo amore.
Più ti cerchiamo come Padre, e più ci trattiamo da fratelli e sorelle.
Fa' che sappiamo vedere negli occhi dei fratelli e delle sorelle
il riflesso della tua paternità, lo splendore del tuo amore.
Tutti i rapporti umani, sulla terra, abbiano il timbro della fraternità.
Così regneranno la pace e la gioia, la giustizia e la libertà.

che sei nei cieli

Non l'atmosfera, non l'universo, ma Tu, il tuo mondo.
La tua Vita intima, con il Figlio e lo Spirito Santo.
Al di sopra, oltre ogni nostra possibile immaginazione.
Ma anche nel cielo della nostra anima, nel più intimo di noi stessi.
Nella misura in cui ti accogliamo, il tuo cielo viene in noi.
Fa' che non pensiamo al tuo cielo partendo dalle logiche di quaggiù.
Aiutaci a vedere, a cercare, a costruire quaggiù la logica del tuo cielo.
Raggiungere il tuo cielo vuol dire "entrare nel tuo amore".

sia santificato il tuo Nome

Il tuo Nome è tutto Te stesso: il tuo Amore.
Ti chiamiamo Dio, Onnipotenza, Amabilità, Sapienza, Gioia, Pace.
Ogni Nome che ti diamo è una pallidissima immagine di Te Infinito!
Ma ti chiamiamo soprattutto "Amore"!
Che il tuo Nome palpiti nei nostri cuori
e diventi lode, adorazione, ringraziamento, gioia, pace.
Se noi santifichiamo il tuo Nome, la tua Paternità santifica noi.
La nostra lingua sia sempre pura, per poter santificare il tuo Nome.

venga il tuo Regno

Il tuo Regno sei Tu stesso. Vieni in noi!
Ma sei già in noi. Fa' che ti sentiamo presente, che ti adoriamo.
Fa' che sappiamo ascoltarti e accoglierti, crederti e capirti.
Il Regno non lo facciamo venire noi; sei tu, Padre, che lo fai venire.
E noi lo accogliamo nella misura in cui siamo poveri in spirito,
lo accogliamo se siamo miti e umili, e puri di cuore,
se siamo affamati e assetati di te,
se siamo misericordiosi e costruttori di pace,
se sappiamo accogliere con gioia l'afflizione e la persecuzione.

sia fatta la tua volontà

Tu, Padre, sei Amore e la tua volontà è amore.
Non siamo noi che compiamo la tua volontà in noi,
sei tu che operi in noi, orientando il nostro cuore a volere il tuo amore.
Vogliamo lasciarci guidare da te, lasciarci fare e disfare da te.
Tutto questo, tu lo operi per il nostro bene e la gloria del tuo amore.
Aiutaci a leggere nelle persone e negli eventi la tua volontà,
ad accettarla, amarla, goderla anche se ci prova con la sofferenza.
Aiutaci a credere che, alla fine, sarà sempre la tua volontà a vincere.

come in cielo, così in terra

La terra è opera tua, appartiene a te.
Il cielo, sei tu, Dio Amore, che imprimi in noi la tua immagine.
La terra, come tu l'hai creata, è specchio e riflesso del tuo amore.

Aiutaci a leggere, in questo specchio, i tuoi progetti di amore e di pace.
Pertanto, tutte le nostre opere buone sono tue.
Noi siamo solo capaci di guastare e distruggere. Tu semini amore!
Facci innamorare della terra, non chiudendoci nei beni che passano,
ma aprendoci alle sue infinite possibilità di bene,
perché già qui in terra risplenda il tuo regno!

dacci oggi il nostro pane quotidiano

Anche i frutti della terra sono tuo dono.
Per quanto lavoriamo con le nostre mani e il nostro ingegno,
noi "riceviamo". Grazie, o Padre!
Aiutaci a condividere, a non accumulare solo per noi, ma per tutti.
Ti preghiamo per i popoli affamati. Facci poveri, per arricchirli.
Facci coraggiosi e generosi, per attuare un mondo di fratelli.
Il pane quotidiano sia condiviso in modo dignitoso e non per elemosina.
Fa' che le assemblee dei popoli siano ispirate da amore e solidarietà,
e che la gioia più grande la proviamo non nell'*avere* ma nel *dare*.

e rimetti a noi i nostri debiti

Facci sentire sempre debitori – tutti – verso di te,
anche quando siamo creditori verso gli altri.
Facci provare la gioia del tuo abbraccio, al nostro ritorno.
Nella confessione, fa' che non ci limitiamo all'accusa dei peccati,
ma ci apriamo alla gioia del sentirci perdonati.
E fa' sì che la festa del perdono la condividiamo con i nostri fratelli.
Davanti al mondo, la più bella evangelizzazione
consiste nel godere tutti insieme la bellezza del tuo perdono!

come noi li rimettiamo ai nostri debitori

I nostri perdoni non siano mai ipocriti e insinceri,
ma sempre e solo fondati sul tuo perdono.
Donaci la gioia del perdonare, per fare festa con chi ci ha offeso.
Aiutaci a "dimenticare" le offese ricevute,
per poter godere meglio di ogni perdono che ci viene da te.
E se ci è difficile perdonare, facci capire che in noi sei tu che perdoni.
Vogliamo essere sempre i primi a chiedere perdono,

RICEVIAMO e prontamente pubblichiamo

BREVI RIFLESSIONI

Anche quest'anno il nostro pellegrinaggio a Lourdes è trascorso veloce. Certamente le prospettive non erano delle migliori: le solite 14 ore di viaggio erano già diventate 17, che si sono allungate a ben 21 causa "foratura" alla stazione di Sete (per inciso un complimento al personale che alle tre di notte ha svuotato silenziosamente la carrozza rotta ed aiutato le persone coinvolte a trasferirsi in altri vagoni, tutti sostenuti da un buon caffè preparato prontamente dai nostri vivandieri); disavventura che per fortuna in tanti hanno conosciuto solo al mattino. L'arrivo a Lourdes in tarda mattinata ha "permesso" di trovare presso gli alberghi subito le camere pronte. Nel pomeriggio la messa di inizio pellegrinaggio, presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Maritano, ci ha dato modo di scoprire un organista d'eccezione (Don Renzo) che ha allietato le funzioni religiose e con la sua fisarmonica, anche le preghiere presso l'Accueil, la serata in amicizia con i malati e la santa messa sul treno del ritorno. Una mattina mentre in gruppo scendevamo per andare alla grotta dicendo il rosario, ho notato che casualmente erano "allineati" in fila e mi è venuto in mente quando – come raccontato da qualcuno tuttora in servizio - nei primi pellegrinaggi il personale si ritrovava presso la statua dell'Immacolata e tutti in fila si recavano alla Grotta per iniziare bene la giornata. Così mi è ritornato in mente il Cav. Comotto, e da Lassù dov'è ora di sicuro chiederà alla Mamma Celeste di guardare con occhi benevoli la sua e nostra Associazione. Devo farvi una confidenza che può essere motivo di soddisfazione per tutti quelli che credono e lavorano per l'Associazione. I responsabili del Santuario ci hanno fatto i complimenti per come il personale partecipa sempre alle Processioni, ringraziandoci di mantenere saldo nel tempo il rispetto per il decoro delle funzioni procedendo in modo ordinato e partecipe alla funzione. Le giornate sono trascorse via veloci e grazie alla disponibilità di tutti, si è riusciti a superare tutti quegli imprevisti che puntualmente si presentano, riuscendo a far sì che anche la presenza del personale alle varie funzioni sia stata numerosa. Anche il viaggio di ritorno ci ha riservato delle sorprese: con l'orario di partenza anticipato abbiamo potuto ammirare il mare e le città della costa francese, sinora visti solo di notte. Queste sono brevi riflessioni che mi sono venute in mente mentre con nostalgia ripenso al tempo trascorso troppo veloce a Lourdes dove non sempre si riesce a fare e a comportarci secondo i buoni propositi fatti alla partenza. Ma spero che mi scuserete di queste mancanze ed arrivederci al prossimo anno, numerosi e volonterosi come sempre.

Mario B.

Carissimi Amici di S.Maria

Venerdì scorso quell'angelo che mi ha mandato la mia povera Giovanna, mi ha portato la vostra cartolina di Lourdes.
Sono stato preso da profonda commozione al pensare che benché solo e nell'impossibilità di poter partecipare a queste manifestazioni di fede, ho la consolazione di sentirmi vicini dei fratelli che mi ricordano e pregano per me la Vergine Santissima.
Ma vi assicuro che io dalla mia parte cerco, con la mia povera preghiera e con tutto il mio spirito, di unirmi a Voi con il mio pensiero, che vaga tra una visita alla Grotta, alla Fiaccolata, alla processione col Santissimo e infine al viaggio di andata e ritorno, tutte cose che nel mio ricordo fanno rivivere il vero amore tra fratelli. Ecco tutto questo mi da la forza, malgrado tutto, e la certezza che il Signore mi è vicino col suo grande amore e il mio pregare mi tiene spiritualmente unito a Voi ai piedi della Vergine Maria.
Con questo pensiero, mi congedo con la certezza di non essere solo in questo mio cammino.
Con un grande grazie e se mi permettete, con ogni benedizione, sto povero tapino vi saluta in Cristo.

Carlo Gatti

La prima volta.... da Trofarello

Quando mi hanno telefonato dall'Assoc. Santa Maria invitandomi al pellegrinaggio a Lourdes, non riuscivo a contenere la mia gioia.
Allo stesso tempo ero preoccupata per il lungo viaggio che Anna ed io dovevamo affrontare. Sono mamma di una ragazza affetta da tetraparesi spastica e questo comporta molte complicazioni anche solo nella quotidianità. Per noi era il primo viaggio così lungo ed il primo pellegrinaggio a Lourdes.
Non conoscevo la grande organizzazione ed ero un po' spaventata.
Abbiamo trovato tanti "angeli custodi " che ci hanno preso tra le loro braccia e ci hanno aiutato in ogni momento ed in ogni necessità. Sono sempre stati disponibili e sempre con il sorriso sulle labbra ci hanno regalato in quei giorni sollievo, gioia ed anche grandissime risate.
Era da tanto tempo che non passavamo giorni così belli.
Per noi sono state giornate di festa e di grandissima spiritualità.
Porteremo sempre nel nostro cuore quei sorrisi sereni.
Abbraccio tutti, grazie dal profondo del cuore agli organizzatori ed a tutti coloro che hanno reso possibile questa nostra meravigliosa avventura.

Vittoria Squarciotta

UN GRAZIE A TUTTI I PARTECIPANTI AL PELLEGRINAGGIO DI LOURDES 2006

Quest'anno la programmazione degli orari di partenza concordati a Roma con le Ferrovie Italiane e Francesi non è stata rispettata, causa lavori sulle due linee ferroviarie.
Partenza anticipata da Torino P.N. alle ore 13,40 e non alle 17,30 come di consueto, questo ha comportato un allestimento del treno molto più velocemente del solito, grazie ai volontari e barellieri che si sono impegnati in questo compito, sono stati molto efficienti, il tempo a disposizione era poco. Anche quest'anno Sua Ecc. Mons. Maritano Vescovo emerito di Acqui, è stata la nostra guida spirituale del pellegrinaggio coadiuvato da un folto gruppo di sacerdoti. Durante il viaggio è stato rivolto da parte mia il benvenuto agli amici ammalati, ai diversamente abili, ai sacerdoti, ai medici, alle

infermiere, a tutto il personale damine e barellieri, a tutti i pellegrini che provenivano non solo dal Piemonte ma anche da altre regioni.
Il benvenuto a tutti quelli che partecipavano con una speranza: perché tutti abbiamo bisogno di speranza. Per tutti noi poteva essere davvero il tempo ed il luogo della speranza. Per tanti è stato un viaggio non semplice, pieno di sacrifici, per molti anche un sacrificio economico non indifferente.
Esserci trovati in quella straordinaria esperienza di preghiera e di amicizia è perché volevamo vedere Gesù. Non siamo andati a cercare illusionisti, professionisti del potere, e nemmeno un condottiero, siamo andati a cercare la vita, a cercare Gesù. Lo abbiamo trovato, come sempre nella preghiera, nell'abbraccio con i poveri, nella gioia esclusiva dei nostri amici ammalati, perché loro riescono a sentire che l'Amore di Dio li riguarda.
Voi ammalati siete stati la luce del pellegrinaggio, avete permesso di riaccendere la luce della fede, dietro il vostro sorriso spesso si celano grandi sofferenze.
Lourdes senza i malati non è Lourdes.
Al personale ho ribadito che il servizio stesso è fonte di luce, soprattutto se è vissuto in un giusto spirito di gratuità in modo di acquisire uno stile che può caratterizzare la nostra attività al ritorno nelle proprie abitazioni e nei proprii luoghi di lavoro. Non siamo andati a Lourdes per vivere alcuni giorni fuori dal mondo, ma al contrario siamo andati per tuffarci ancora di più nelle acque dell'esperienza umana, con le sue malattie e le sue miserie, e chiederne la guarigione.
La terra di Lourdes la si può definire terra sacra non solo perché è luogo di apparizioni, ma soprattutto perché è fecondata dal dolore dell'uomo.
Dopo aver augurato buon pellegrinaggio il nostro viaggio è proseguito sino a Sete in Francia, dove ci hanno fermato per sganciare la vettura quattro perché si era verificato un guasto al carrello. Dopo lo smarrimento iniziale, fatte le verifiche dovute, si è provveduto a spostare i pellegrini con i loro bagagli nelle altre vetture, il tutto si è svolto in modo tranquillo ed ordinato, devo ringraziare di tutto cuore i pellegrini ed il personale per la collaborazione data e per avere sopportato il disagio anche in modo spiritoso. Si riparte con tre ore e mezza di ritardo e si arriva a destinazione alle ore 10,30 mantenendo il ritardo accumulato.
I giorni sono trascorsi veloci il pellegrinaggio si è svolto in modo lodevole, ed eccoci al giorno della partenza. Anche a Lourdes la partenza ci viene anticipata alle ore 16,10 anziché alle ore 18,30. Partiti, come di consueto ho rivolto un saluto di congedo a tutti gli amici, dicendo che il pellegrinaggio alla Grotta dove ci attendeva la Mamma Celeste era terminato, però il vero pellegrinaggio cominciava quando, arrivati a casa, saremmo stati invitati a servire, portare un concreto aiuto all'altro, portare fede, speranza, solidarietà, camminare nella Chiesa con Maria.
Ho ribadito il mio e vostro grazie a Sua Ecc. Mons. Maritano che ci ha guidati splendidamente e con entusiasmo ci ha portati a condividere momenti di fede.
Un grazie a tutti i sacerdoti che spiritualmente ci hanno seguito e condiviso i nostri problemi, le nostre ansie e le nostre gioie. Un grazie è andato ai Medici, alle infermiere, alle damine e barellieri che si sono prodigati nel dare assistenza agli ammalati, un grande grazie agli ammalati, ai disabili, ai pellegrini, perché sono stati i veri protagonisti, i testimoni di quella esperienza ed occasione di fare chiesa. Uno specialissimo grazie lo ho rivolto a tutti i bambini, perché la loro presenza ci ha ricordato che il Padre nei cieli è persona semplice e piena d'amore, perché la strada fatta con loro ha dato senso e felicità alle nostre povere vite.
Ho ringraziato tutte le persone che hanno contribuito alla riuscita di questo incontro di pellegrini a Lourdes e che si impegnano perché la nostra storia non sia un insieme indistinto di gesti di solidarietà, ma coinvolgimento pieno nella vita dei poveri e degli ultimi. Il mio pensiero è anche andato ai soci fondatori della Santa Maria che sono ritornati al Padre, ed a quei pochi che sono ancora in vita e che erano presenti al pellegrinaggio. Persone che hanno dato anima e corpo per fare grande la Santa Maria, si sono sempre impegnate verso i poveri e gli ultimi, che sono state di esempio a tutti noi. Ora che le giornate a Lourdes sono finite, è iniziata la nostra avventura. Perché i risultati del pellegrinaggio, non sono insignificanti. La convivenza gioiosa e fraterna, il clima che si è saputo creare in viaggio e a Lourdes, la comunione che ci siamo sforzati di costruire tutti insieme, nonostante gli imprevisti, ci ha consentito di costruire un percorso associativo unico e di esempio.
Ho augurato un buon cammino alla Santa Maria, perché questa storia più grande di noi " **tenete accese le vostre lampade** " sia luce splendente per tutti i giorni della nostra vita. A Torino P.N. siamo giunti in perfetto orario.
Un grazie di cuore a tutti
La Vergine Maria ci attende sempre.

Carlo Albertazzi

COSE DI CASA NOSTRA

AMICI IN FESTA

Il giorno 11 giugno 2006 è stata effettuata la giornata dell'Amicizia al Santuario di S. Pancrazio a Pianezza.
Dopo la S. Messa tutti gli amici ammalati e sani si sono riuniti nel salone a fianco per il pranzo. Il cibo è stato ottimo, ben cucinato dalle volontarie del Santuario, che guarda caso, sono anche volontarie della S. Maria.
Dopo l'ottimo pranzo, Don Virano ci ha intrattenuti al suono della sua fisarmonica invitando i presenti a cantare e ballare.
Dopo è stata la volta del Mago ANDY che con i suoi giochi di prestigio ha divertito molto i bambini ed anche i grandi.
La giornata è trascorsa serena ed è stata molto apprezzata da tutti i partecipanti.
Un arrivederci alla prossima e grazie a tutti.

EVENTI LIETI

Sono diventate nonne le nostre damine:
Rosalia Camino di ANGELO
Bruna Rigoletto di GIORGIA
Luciana Colla di ALESSANDRO
Il nostro barelliere Ciro Lista è nonno di GIULIA
La Vergine Maria accompagni sempre questi piccoli nel cammino della vita.

STAMPATO IN PROPRIO